

RASSEGNA STAMPA

del

29/05/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 28-05-2015

28-05-2015 BergamoNews	
I mini comuni bergamaschi nella prima graduatoria dello Sblocca Italia	1
28-05-2015 GenovaToday	
Allerta meteo: pronto il nuovo sistema, ecco cosa cambia	4
28-05-2015 GenovaToday	
Foce, l'allarme dei residenti per i negozi alluvionati: Ripuliteli da fango e detriti	5
28-05-2015 IVG.it	
Andora, al Parco delle Farfalle la decima edizione della "Festa del volontariato"	6
28-05-2015 Il Gazzettino.it (ed. Bassano-Vicenza)	
Duemila bambini con il casco dei vigili del fuoco imparano cos'è la sicurezza	7
28-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
A ERIDANO 2015 un percorso sensoriale per orientarsi in mancanza di visibilità	8
28-05-2015 L'Arena.it	
Bomba day, si riduce lo sgombero	9
28-05-2015 L'Arena.it	
Bomba day, raggio ridotto per l'area di sgombero	11
28-05-2015 La Nazione.it (ed. La Spezia)	
Quattro alpinisti bloccati nella notte, li salva il Soccorso alpino	13
28-05-2015 La Nuova di Venezia e Mestre.it	
Scossa di terremoto nel Veneto orientale	14
28-05-2015 La Stampa.it (ed. Novara)	
"E' caduto un aereo nel parco del Ticino": il disastro simulato per gli studenti del master	15
28-05-2015 La Stampa.it (ed. Torino)	
Crollano dighe e ponti, ma è soltanto un'esercitazione	17
28-05-2015 Mentelocale.it (ed. Savona)	
Aiutiamoli ad aiutarci... una cena per la Protezione Civile	19
28-05-2015 Messaggero Veneto.it	
Leggera scossa di terremoto avvertita nel Medio Friuli	21
28-05-2015 Noodls	
Anche la Tonazzo a "Padova per il Nepal"	22
28-05-2015 PrimoWeb	
Bovolone, esercitazione di evacuazione per terremoto alle elementari e medie	24
28-05-2015 QuiBrescia.it	
Cancellata la simulazione con Protezione civile e forze dell'ordine prevista nel weekend. Le Ferrovie non concedono i convogli per provare l'incidente.	25
28-05-2015 Rete Civica dell'Alto Adige	
Convocato Tavolo tecnico Nepal. Approvati 47 progetti di cooperazione	26
28-05-2015 Savona news.it	
Ad Andora la decima edizione della festa del volontariato	28
28-05-2015 TrentoToday	
Frana a Ravazzone, un masso distrugge la casetta dei bimbi al parco	29
28-05-2015 UdineToday	
Un'altra scossa di terremoto fra Veneto e Friuli	30
28-05-2015 Verona Sera.it	
Bomba day all'Arsenale, forse ridotto il numero di residenti coinvolti: da 40 a 27mila	31

I mini comuni bergamaschi nella prima graduatoria dello Sblocca Italia

I mini comuni bergamaschi|nella prima graduatoria|dello Sblocca Italia | Bergamonews - Quotidiano online di Bergamo e Provincia

Argomento:

L'elenco

Cento milioni di euro per nuovi progetti dei Comuni sotto 5.000 abitanti: a tanto ammonta il finanziamento dello Sblocca Italia nato dopo il dialogo avviato dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi con i sindaci sulle opere necessarie o da completare. Ecco i Comuni bergamaschi ammessi

I mini comuni bergamaschi
nella prima graduatoria
dello Sblocca Italia

Tweet

Cento milioni di euro per nuovi progetti dei Comuni sotto 5.000 abitanti: a tanto ammonta il finanziamento dello Sblocca Italia nato dopo il dialogo avviato dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi con i sindaci sulle opere necessarie o da completare.

Una prima graduatoria è stata fatta dal ministero che rprocederà a verificare i requisiti prima di erogare i finanziamenti.

Le risorse sono destinate, tra le altre, a opere di riqualificazione e manutenzione del territorio, riduzione del rischio idrogeologico, incremento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico, impianti per energia da fonti rinnovabili, messa in sicurezza degli edifici pubblici, con particolare riferimento a quelli scolastici, alle strutture socio-assistenziali di proprietà comunale e alle strutture di maggiore fruizione pubblica.

Ecco i mini-Comuni bergamaschi entrati in graduatoria

Adrara San Rocco

Ambivere

Antegnate

Arzago d'Adda

Averara

Azzone

Barzana

Bedulita

Berbenno

Berzo San Fermo

Bianzano

Bracca

Branzi

Calvenzano

Camerata Cornello

Carvico

Casazza

Casirate

Casnigo

Cassiglio

Castro

Cenate Sotto

I mini comuni bergamaschi nella prima graduatoria dello Sblocca Italia

Chignolo d'Isola
Colzate
Costa di Mezzate
Costa Serina
Costa Valle Imagna
Dossena
Endine Gaiano
Fino del Monte
Fontanella
Foppolo
Gaverina
Gromo
Lefte
Lenna
Luzzana
Madone
Mezzoldo
Moio de Calvi
Morengo
Mozzanica
Oltressenda Alta
Onore
Ornica
Pagazzano
Palazzago
Parre
Parzanica
Peia
Piario
Piazza Brembana
Piazzatorre
Piazzolo
Ponte Noss
Pradalunga
Predore
Presezzo
Roncobello
Roncola
Rota d'Imagna
Sant'Omobono
San Pellegrino
Schilpario
Selvino
Sotto il Monte
Spinone
Suisio
Unione Media Valcavallina

I mini comuni bergamaschi nella prima graduatoria dello Sblocca Italia

Taleggio

Valbondione

Valbrembilla

Valleve

Valtorta

Vedeseta

Villa d'Adda

12345

Total votes: 2

Giovedì, 28 Maggio, 2015 Autore: Redazione Bergamonews

Allerta meteo: pronto il nuovo sistema, ecco cosa cambia

Allerta meteo, in Liguria nuovo sistema

Dopo essere stato adottato dalla Giunta regionale il 27 marzo scorso, il sistema di allerta dovrà ritornare al vaglio dell'organo esecutivo della Regione per essere definitivamente approvato e da quella data entrerà in vigore

Redazione 28 maggio 2015

Storie Correlate Alluvioni, al via i lavori per lo scolmatore del Fereggiano: pronto nel 2018 'Via Angeli del Fango', mozione approvata all'unanimità Alluvione: insultò poliziotti, Angelo del fango condannato 6 VIDEO | Alluvione Genova: immagini impressionanti da ponente a levante VIDEO Alluvione Genova, il momento dell'esondazione del Fereggiano Entrerà in vigore al massimo a settembre il nuovo sistema di allerta meteo messo a punto dal servizio di Protezione civile della Regione Liguria per uniformarsi alle direttive europee e in linea con quanto sta accadendo nelle regioni italiane.

Lo ha comunicato ieri il dirigente della Protezione civile regionale, Bruno Piombo, nel corso della riunione che si è svolta in Regione, per illustrare la nuova metodologia ai rappresentanti dei Comuni della Provincia di Genova e della Prefettura.

Il nuovo sistema prevede il passaggio dalle allerte numeriche, allerta 1 e allerta 2, al codice colore e da due livelli di allerta a tre livelli: gialla, arancione e rossa per indicare il rischio idrogeologico, idraulico e da neve.

Il nuovo sistema prevede anche un'allerta in più per temporali forti, contraddistinta dai colori giallo e arancione.

Quest'ultimo rappresenta il massimo livello per i temporali forti.

Nel nuovo sistema vengono inoltre stabilite le linee guida che ogni amministrazione deve seguire per la propria pianificazione di emergenza. Dopo essere stato adottato dalla Giunta regionale il 27 marzo scorso, il sistema di allerta dovrà ritornare al vaglio dell'organo esecutivo della Regione per essere definitivamente approvato e da quella data entrerà in vigore.

Annuncio promozionale

La Regione Liguria è tra le prime in Italia ad adottare il nuovo sistema di allertamento cromatico con le fasi operative correlate. «Con queste nuove procedure - spiega Bruno Piombo - anche la cittadinanza avrà un ruolo attivo nel richiedere ai propri sindaci il piano di emergenza comunale per conoscere i reali rischi e le misure di auto protezione da adottare».

Foce, l'allarme dei residenti per i negozi alluvionati: Ripuliteli da fango e detriti

Foce: petizione per ripulire negozi alluvionati piazza delle Americhe

Foce, l'allarme dei residenti per i negozi alluvionati: «Ripuliteli da fango e detriti»

Preoccupazione da parte dei cittadini per le condizioni igieniche in cui versano gli esercizi commerciali di piazza delle Americhe, che a quasi 8 mesi dall'alluvione sono abbandonati al degrado: «Presto un sopralluogo»

Redazione 28 maggio 2015

Storie CorrelateMetro, il servizio torna regolare dopo i danni dell'alluvioneMarassi, la buca dimenticata a sei mesi dall'alluvioneAlluvione, la Regione blocca le costruzioni nelle zone a rischio

«Portate via fango e detriti dai negozi alluvionati»: questo il grido d'allarme dei residenti della Foce, che a quasi 8 mesi dall'alluvione dello scorso ottobre fanno i conti con i miasmi esalati da mobili e altre elementi d'arredo ormai imputriditi e dai ristagni di acqua e fango all'interno dei negozi di piazza delle Americhe che si trovano sotto la linea ferroviaria. Proprio per sollecitare l'intervento da parte delle autorità alcuni cittadini hanno creato una petizione online in cui si dicono «fortemente preoccupati» per lo stato di abbandono in cui versano i negozi e sottolineano «la pericolosità di tale situazione, soprattutto in merito all'igiene pubblica: per la putrefazione delle suppellettili abbandonate, per la mancata rimozione dei fanghi alluvionali, per i miasmi che tutto questo emana».

Sull'argomento è intervenuto anche Alessandro Morgante, presidente del Municipio Centro Est, che ha spiegato che «si tratta di locali alcuni dei quali già ad uso commerciale, altri utilizzati come sedi associative. In seguito all'alluvione sono stati dichiarati definitivamente inagibili, quindi non c'è il rischio che vengano riutilizzati. I locali sono ora in carico della direzione Patrimonio del Comune, che ne deve garantire i requisiti di compatibilità ambientale», aggiungendo di avere già preso contatti con l'amministrazione comunale e con l'assessore allo Sviluppo Economico, Emanuele Piazza, per segnalare la situazione: «Ho ricevuto una comunicazione di presa in carico del problema, e nei prossimi giorni è previsto un sopralluogo al quale ho chiesto di partecipare».

Alluvione, Brignole ringrazia gli Angeli del Fango

Annuncio promozionale

Andora, al Parco delle Farfalle la decima edizione della "Festa del volontariato"

- IVG.it

Andora, al Parco delle Farfalle la decima edizione della Festa del volontariato

Le associazioni che operano ad Andora nel campo del volontariato presenteranno al pubblico i loro servizi

di Redazione - 28 maggio 2015 - 13:58 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su [croce bianca andoraprotezione civile](#)[Soccorso Cinofilo Liguria](#)[volontariato](#) [patrizia lanfredi](#) [Andora](#)

Andora. Prenderà il via alle 14.30 di domani al Parco delle Farfalle la decima edizione della “Festa del Volontariato” di Andora. Verrà allestito un vero e proprio villaggio della solidarietà dove, in una ventina di stand, saranno ospitate tutte le associazioni che operano ad Andora nel campo del volontariato e che presenteranno al pubblico i loro servizi.

“Un traguardo importante per una manifestazione realizzata per mettere al centro dell'attenzione dei cittadini il lavoro realizzato ogni giorno, con generosità e passione da queste persone che forniscono prestazioni importanti per la collettività – dichiara Patrizia Lanfredi, assessore alle politiche sociali del Comune che organizza l'iniziativa – E' doveroso ricordare a tutti che le associazioni concorrono allo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità in cui operano e ringraziarli per quanto fanno.”

La festa inizierà alle 14.30, nel parco della Farfalle. Le associazioni effettueranno anche alcune dimostrazioni. Nello stand dei Lions il pubblico potrà effettuare una visita oculistica. Nel corso del pomeriggio si svolgerà una dimostrazione con i cani della sezione savonese del Soccorso Cinofilo Liguria, del Gruppo Comunale di Protezione Civile e della Croce Bianca di Andora.

In onore del mondo del volontariato, andrà in scena anche uno spettacolo realizzato dagli studenti delle scuole primarie di Andora e di Molino e delle secondarie di primo grado di Andora che nel corso dell'anno hanno incontrato i rappresentanti del mondo delle associazioni. In particolare i ragazzi delle medie, hanno fatto alcuni lavori grafici e di ricerca ispirati all'impegno del volontario. Un lavoro corale di pregio che il Comune ha deciso di premiare con un “Assegno di 500 euro” destinato all'acquisto di libri per la biblioteca.

Lo spettacolo della “Festa del Volontariato” vedrà quest'anno anche il debutto per i giovanissimi delle classi prime che quest'anno, per la prima volta, si sono cimentati con uno strumento musicale. I ragazzi delle Secondarie allieranno la giornata eseguendo musiche con flauti, chitarre e tastiere. Ricca anche la sezione canora con gli studenti che effettueranno, fra l'altro, un omaggio a Fabrizio De Andrè, una versione di “Alla fiera dell'Est” e di “C'era un ragazzo che come me”.

Il programma prevede anche l'esecuzione di una melodia d'effetto dalla colonna sonora del film Titanic dei ragazzi delle prime, dell'inno d'Italia e di musiche internazionali dell'Africa, della tradizione ebraica e messicana, frutto di un lavoro di ricerca realizzato a scuola e un gran finale ispirato ai “Pirati dei caraibi”.

Duemila bambini con il casco dei vigili del fuoco imparano cos'è la sicurezza

×

Duemila bambini con il casco dei vigili del fuoco imparano cos'è la sicurezza

PER APPROFONDIRE: vicenza, bambini, vigili del fuoco, sicurezza, esercitazione con il casco dei vigili del fuoco imparano cos'è la sicurezza">

con il casco dei vigili

del fuoco imparano cos'è la sicurezza"/>

Duemila bambini

con il casco dei vigili

del fuoco imparano cos'è la sicurezza

VICENZA - Duemila bambini, provenienti da 38 scuole, hanno fatto visita al comando dei vigili del fuoco di Vicenza. I pompieri hanno preparato per loro un autentico spettacolo didattico dopo le quattro "lezioni" avvenute nelle altrettante giornate di visita.

I vigili del fuoco hanno svolto una serie di simulazioni e dimostrazioni delle attività di soccorso, svolte quotidianamente dalle squadre, per diffondere tra i bambini la cultura della sicurezza e far conoscere i comportamenti da adottare. I bambini hanno assistito con entusiasmo e curiosità allo spegnimento di un incendio, al salvataggio di una persona con l'autoscala al soccorso di un individuo coinvolto in un incidente.

L'incontro è terminato con la visita degli automezzi, dove i bambini hanno potuto indossare l'elmetto dei pompieri e suonare la sirena. Un'occasione che si ripete da ormai più di quarant'anni al comando di via Farini e che permette ai piccoli alunni di sognare, fantasticare e imparare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 28 Maggio 2015, 16:52 - Ultimo aggiornamento: 17:15

A ERIDANO 2015 un percorso sensoriale per orientarsi in mancanza di visibilità

- PRESA DIRETTA - PRESA DIRETTA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - PRESA DIRETTA

A ERIDANO 2015 UN PERCORSO SENSORIALE PER ORIENTARSI IN MANCANZA DI VISIBILITÀ

E' stato proposta, nell'ambito dell'esercitazione di protezione civile ERIDANO 2015 a Moncalieri (TO) la "camera fumi" del Corpo Nazionale Guardiafuochi, che insegna come uscire in sicurezza da una stanza piena di suppellettili e invasa dal fumo. Riceviamo e pubblichiamo la notizia

Giovedì 28 Maggio 2015 - PRESA DIRETTA

Quest'oggi (ieri per chi legge, ndr) si è svolta presso l'area addestrativa dell'Esercito Italiano a Moncalieri (TO) la fase finale dell'esercitazione denominata ERIDANO 2015. Hanno partecipato all'esercitazione oltre al personale del 32° RGT Genio Guastatori, il personale del 118 Regione Piemonte, alcune componenti della Croce Rossa Italiana, l'ANA, il Politecnico di Torino e il Coordinamento protezione civile del Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Moncalieri che ha diretto l'esercitazione. Sono stati previsti alcuni scenari di soccorso che hanno previsto il lavoro in sinergia tra i vari Enti di soccorso e l'Esercito. Il Corpo Nazionale Guardiafuochi ha contribuito ad arricchire la fase addestrativa mettendo a disposizione dell'organizzazione la camera fumi.

Grande interesse ha suscitato il nostro percorso sensoriale che creato appositamente per la popolazione civile e i soccorritori di tutti i livelli e riproduce un ambiente domestico in cui si è in totale mancanza di visibilità a provocata da un evento tipo incendio, terremoto etc. e che bisogna attraversare.

Privati della vista a causa del fumo, mantenendo la calma e utilizzando gli altri, sensi bisogna trovare l'uscita attraverso un percorso didattico pieno di insidie costituite dagli arredi della casa e gli oggetti di uso quotidiano che in determinate occasioni possono divenire un pericolo per la nostra sicurezza.

Grandi apprezzamenti dai referenti degli Enti di Soccorso per aver dato la possibilità di fare questa esperienza, solitamente riservata al personale del settore antincendio. Il Corpo Nazionale Guardiafuochi si è schierato su richiesta dell'Esercito Italiano a fianco del personale del 32° Reggimento Genio Guastatori realizzando un'isola addestrativa in favore sia dell'Esercito stesso che in favore delle Istituzioni pubbliche e grandi Associazioni di Volontariato e della protezione civile, per contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza.

La partecipazione all'esercitazione è stata il culmine di un progetto formativo che ha visto gli Istruttori Guardiafuochi, impegnati in attività formative sulla Sicurezza dei Luoghi di Lavoro e antincendio, in favore del personale del 32° RGT Genio Guastatori per il secondo anno consecutivo.

Una collaborazione che ci onora molto anche in considerazione delle delicatissime ed importanti attività che svolge il personale del 32° RGT sia dal punto di vista militare che civile in occasione di pubbliche calamità.

testo ricevuto da: Paolo Zafferani - presidente Corpo Nazionale Guardiafuochi Distaccamento di Torino-S.Rita
Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Bomba day, si riduce lo sgombero

L'Arena.it - Territori - Città

Oggi il tavolo tecnico stabilirà il raggio dell'area da evacuare: non più 1.000 ma tra 600 e 750 metri

Bomba day, si riduce lo sgombero

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenta

Tweet

@Seguici

Oggi i veronesi potranno finalmente conoscere con esattezza la zona rossa, cioè l'area off limits del Bomba day di domenica 14 giugno. E potrebbero esserci delle sorprese. Buone. Da 40mila infatti potrebbero passare a circa 27mila i residenti coinvolti nello sgombero, fissato tra le 8 e le 12, salvo imprevisti che costringano a prolungare l'orario dopo mezzogiorno. E le due case di riposo per anziani «Don Carlo Steeb» e «Santa Caterina», in cui si trovano 156 ospiti, per la maggior parte non autosufficienti, potrebbero essere escluse dall'area di evacuazione. Non c'è infatti ancora nulla di definitivo, perchè l'ultima decisione del tavolo tecnico istituito in vista del Bomba day è fissata per oggi, ma il lavoro svolto da Protezione civile, Comune, forze dell'ordine, Prefettura ed esercito fino ad oggi lascia pensare con buona probabilità ad una riduzione della zona da evacuare.

IL RAGGIO. Si profila così l'ipotesi che lo sgombero dei residenti venga previsto non più nel raggio di un chilometro dal cantiere per il parcheggio all'Arsenale, in via Cappellini, dove è stata trovata una bomba di 500 libbre, 227 chili, sganciata da un aereo americano durante il secondo conflitto mondiale, ma in un raggio che andrebbe fissato tra 600 e 750 metri. Solo oggi pomeriggio verrà sciolta comunque l'esatta metratura del raggio. Sono dunque ore frenetiche in Comune per definire gli ultimi dettagli sull'esatta area di evacuazione di domenica 14 giugno. Se fosse confermato il raggio di evacuazione dal punto di ritrovamento di circa 1.000 metri, sarebbero circa 40mila i residenti interessati. Nell'area risultano residenti anche una ventina di ultracentenari, con un'anziana di 105 anni.

ALBERGHI. Ai 40mila residenti vanno aggiunte anche le oltre 50 strutture alberghiere ed extralberghiere che si trovano in centro storico e che sarebbero coinvolte nel raggio di evacuazione, che potrebbero ospitare in quel fine-settimana tra i 5mila e i 10mila ospiti. Già da giorni i rappresentanti degli albergatori, per voce del presidente degli albergatori di Confcommercio Giulio Cavara e del presidente della Cooperativa albergatori veronesi Enrico Perbellini, hanno fatto presente il grave disagio che lo sgombero, fissato entro le 8 della domenica mattina, provoca alle strutture ricettive, in una stagione che è già di buon afflusso turistico.

CENTRO DI RACCOLTA. Per quanto attiene il Centro di Raccolta per le persone è certa la disponibilità della Fiera a fornire un padiglione del quartiere fieristico dove sarà possibile, per chi lo desidera, passare le circa due ore necessarie al despolettamento e alla messa in sicurezza dell'area. Non appena definito il raggio, il Comune permetterà di prenotare il posto sia via web che attraverso il numero verde dell'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp). Il Centro Coordinamento e Soccorsi sarà creato invece in via delle Franceschine, negli uffici della Protezione Civile della Provincia.

La Protezione Civile comunale ha chiesto l'attivazione dei gruppi di volontari alla Consulta comunale e alla Provincia, per la chiusura delle strade coinvolte d'intesa con la Polizia municipale e con funzioni di assistenza alle popolazioni interessate.

INFORMAZIONI. È previsto un piano di comunicazione che partirà non appena sarà definito il raggio di sgombero. Partirà dunque in questi giorni una campagna informativa dedicata ai residenti via per via e secondo i numeri civici, che vedrà l'utilizzo del sito internet del Comune, di Twitter attraverso l'account Veronamobile e di una distribuzione porta a porta della newsletter che sarà predisposta dall'Ufficio Relazioni per il Pubblico e dalla Protezione Civile.

Alessandra Galetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba day, si riduce lo sgombero

Bomba day, raggio ridotto per l'area di sgombero

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

Bomba day, raggio ridotto

per l'area di sgombero

Oggi il tavolo tecnico stabilirà il raggio dell'area da evacuare: non più 1.000 ma tra 600 e 750 metri

Bomba day, si riduce lo sgombero

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 9

Tweet

@Seguici

Oggi i veronesi potranno finalmente conoscere con esattezza la zona rossa, cioè l'area off limits del Bomba day di domenica 14 giugno. E potrebbero esserci delle sorprese. Buone. Da 40mila infatti potrebbero passare a circa 27mila i residenti coinvolti nello sgombero, fissato tra le 8 e le 12, salvo imprevisti che costringano a prolungare l'orario dopo mezzogiorno. E le due case di riposo per anziani «Don Carlo Steeb» e «Santa Caterina», in cui si trovano 156 ospiti, per la maggior parte non autosufficienti, potrebbero essere escluse dall'area di evacuazione. Non c'è infatti ancora nulla di definitivo, perché l'ultima decisione del tavolo tecnico istituito in vista del Bomba day è fissata per oggi, ma il lavoro svolto da Protezione civile, Comune, forze dell'ordine, Prefettura ed esercito fino ad oggi lascia pensare con buona probabilità ad una riduzione della zona da evacuare.

IL RAGGIO. Si profila così l'ipotesi che lo sgombero dei residenti venga previsto non più nel raggio di un chilometro dal cantiere per il parcheggio all'Arsenale, in via Cappellini, dove è stata trovata una bomba di 500 libbre, 227 chili, sganciata da un aereo americano durante il secondo conflitto mondiale, ma in un raggio che andrebbe fissato tra 600 e 750 metri. Solo oggi pomeriggio verrà sciolta comunque l'esatta metratura del raggio. Sono dunque ore frenetiche in Comune per definire gli ultimi dettagli sull'esatta area di evacuazione di domenica 14 giugno. Se fosse confermato il raggio di evacuazione dal punto di ritrovamento di circa 1.000 metri, sarebbero circa 40mila i residenti interessati. Nell'area risultano residenti anche una ventina di ultracentenari, con un'anziana di 105 anni.

ALBERGHI. Ai 40mila residenti vanno aggiunte anche le oltre 50 strutture alberghiere ed extralberghiere che si trovano in centro storico e che sarebbero coinvolte nel raggio di evacuazione, che potrebbero ospitare in quel fine-settimana tra i 5mila e i 10mila ospiti. Già da giorni i rappresentanti degli albergatori, per voce del presidente degli albergatori di Confcommercio Giulio Cavara e del presidente della Cooperativa albergatori veronesi Enrico Perbellini, hanno fatto presente il grave disagio che lo sgombero, fissato entro le 8 della domenica mattina, provoca alle strutture ricettive, in una stagione che è già di buon afflusso turistico.

CENTRO DI RACCOLTA. Per quanto attiene il Centro di Raccolta per le persone è certa la disponibilità della Fiera a fornire un padiglione del quartiere fieristico dove sarà possibile, per chi lo desidera, passare le circa due ore necessarie al despolettamento e alla messa in sicurezza dell'area. Non appena definito il raggio, il Comune permetterà di prenotare il posto sia via web che attraverso il numero verde dell'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp). Il Centro Coordinamento e Soccorsi sarà creato invece in via delle Franceschine, negli uffici della Protezione Civile della Provincia.

La Protezione Civile comunale ha chiesto l'attivazione dei gruppi di volontari alla Consulta comunale e alla Provincia, per la chiusura delle strade coinvolte d'intesa con la Polizia municipale e con funzioni di assistenza alle popolazioni interessate.

INFORMAZIONI. È previsto un piano di comunicazione che partirà non appena sarà definito il raggio di sgombero. Partirà dunque in questi giorni una campagna informativa dedicata ai residenti via per via e secondo i numeri civici, che vedrà l'utilizzo del sito internet del Comune, di Twitter attraverso l'account Veronamobile e di una distribuzione porta a porta della newsletter che sarà predisposta dall'Ufficio Relazioni per il Pubblico e dalla Protezione Civile.

Alessandra Galetto

Bomba day, raggio ridotto per l'area di sgombero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Correlati

Articoli da leggere

ALLEGATO: L'area da evacuare

Quattro alpinisti bloccati nella notte, li salva il Soccorso alpino

- La Spezia - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Quattro alpinisti bloccati nella notte, li salva il Soccorso alpino [Commenti](#)

25 maggio 2015

Intervento difficile in parete nella palestra di roccia del Muzzerone sopra Portovenere.

Soccorso alpino (foto Umicini)

[Diventa fan di La Spezia](#)

Portovenere, 25 maggio 2015 - Difficile intervento di soccorso in parete a cui è stato chiamato il soccorso alpino della Spezia ieri notte intorno alle 23 nella palestra di roccia del Muzzerone sopra Portovenere. Quattro alpinisti lombardi G.V di 24 anni A.B di 23 anni M.M di 24 e O.M di 23 tutti di Milano sono rimasti bloccati a circa duecento metri a picco sul mare e a 100 dalla sommità della parete a causa di una corda incastratasi che quindi ne ha impedito il proseguimento lungo la via dal nome "Chi vuol esser lieto ... sia" sul Pilastro del Bunker .

Per fortuna la loro posizione ha consentito l'allarme al 118 di Livorno che ha girato la chiamata al 118 spezzino. Immediatamente è stato allertato il soccorso alpino della Spezia che ha raggiunto la sommità del Pilastro e nello stesso tempo è stato allertato l'elicottero della Guardia Costiera di Luni Sarzana che con i visori notturni si preparava al decollo al fine di localizzare gli alpinisti ,sul posto anche una squadra di vvf della Spezia. L'operazione diretta da Davide Battistella delegato della XXXI Zona Cnsas, insieme al capostazione Roberto Canese è cominciata in parete verso le 23 con la calata di un tecnico Cnsas che dopo circa 70 metri ha raggiunto i malcapitati spaventati e infreddoliti ma in buone condizioni di salute.

Sono quindi cominciate le operazioni di recupero dei quattro alla luce delle lampade frontali e dopo due ore di lavoro i ragazzi sono stati recuperati e portati alla sommità del Muzzerone, visitati dal medico e ritenuti in buone condizioni se non provati per la brutta esperienza.

Brutta avventura quindi finita bene ma che però deve essere di monito a tutti coloro che affrontano la montagna e l'arrampicata anche perché tale soccorso ha visto impegnati molti uomini con un dispendio di energie e comunque dei rischi a cui si sono sottoposti per un incidente di percorso quanto mai evitabile.

Scossa di terremoto nel Veneto orientale

- Cronaca - La Nuova di Venezia

Scossa di terremoto nel Veneto orientale

Il sisma di magnitudo 2 è avvenuto lungo il Tagliamento alle 13.14. Non si segnalano danni di Rosario Padovano

Tags terremoti sisma scosse ambiente naura

28 maggio 2015

In rosso l'epicentro del terremoto PORTOGRUARO. Un terremoto di magnitudo superiore a 2 gradi della scala Richter si è verificato nella regione sismica Pianura Veneta, ma in territorio friulano, poco dopo le 13. E' stato chiaramente avvertito da una parte della popolazione nel raggio di almeno 15 chilometri. Secondo L'Ingv l'epicentro è stato localizzato a Belgrado, frazione di Varmo a ridosso del fiume Tagliamento.

L'ipocentro è stato di 4,2 chilometri. Diversi i dati dell'Ogs, il Centro ricerche sismologiche, che indica una magnitudo di 2 netti (con una forbice verso l'alto oscillante di 3 decimi) e una profondità di 2,6 chilometri. L'epicentro sarebbe stato localizzato a 2 chilometri a Nord-Est di Morsano (plausibile dunque la zona di Belgrado). Secondo alcune testimonianze il sisma è stato avvertito nelle località dei comuni di Varmo, Morsano, Cordovado, Sesto (Versiola, Bagnarola) e nel vicino Veneto nelle frazioni a nord di San Michele al Tagliamento (Malafesta, Villanova della Cartera), Fossalta, Teglio e Gruaro (Bagnara). Chi lo ha percepito ha parlato di un tremore preceduto da un forte boato, ma non ci hanno dato peso perchè lo avrebbero confuso con i tuoni di un temporale che minacciava pioggia proprio in quei minuti.

leggi anche:

Il Nordest trema. "Prepariamoci a una scossa forte"

La spiegazione di Gianluigi Bragato, esperto del Centro Ricerche sismiche di Udine: "Il sistema si sta caricando"

Il sindaco di Morsano, Piero Barei, ha fatto sapere che il sisma non ha provocato danni.

Tags terremoti sisma scosse ambiente naura

"E' caduto un aereo nel parco del Ticino": il disastro simulato per gli studenti del master

- La Stampa

“E' caduto un aereo nel parco del Ticino”: il disastro simulato per gli studenti del master

Esercitazione con 400 partecipanti a Pombia: in campo i 36 medici di tutto il mondo che frequentano la specializzazione a Novara

Coinvolti nella simulazione 150 studenti universitari

Guarda anche

Leggi anche

28/05/2015

filippo massara

pombia

Hanno simulato un disastro aereo durante una missione di pace. I 36 medici che partecipano al master europeo in Medicina dei disastri dovevano salvare i (finti) feriti. Il corso è organizzato dal Crimedim, centro dell'Università Avogadro.

Coinvolte 400 persone

Ieri alle 19,20 è scattata l'esercitazione nell'area da 12 ettari del casone Montelame di Pombia. Cento militari della caserma Babini avevano allestito un ospedale da campo dove ricoverare le vittime. La struttura preparata dal reggimento gestione aree di transito di Bellinzago ha ospitato le persone coinvolte nell'incidente: erano 150 studenti di medicina all'Avogadro, attori per l'occasione. «È la dimostrazione che nel nostro ateneo c'è grande sinergia - spiega Francesco Della Corte, direttore del master -. Siamo una piccola Università, ma raccogliere tutte queste adesioni è notevole».

Le squadre hanno raggiunto il campo dove era «caduto» l'aereo. È stato simulato anche un incendio con gruppi di soccorso e della protezione civile. In tutto, 400 le persone coinvolte. «È la seconda volta che prendiamo parte ad un'iniziativa del genere - spiega il generale Claudio Rondano -. La collaborazione con l'Università di Novara è eccellente».

Per rendere lo scenario più realistico, i feriti sono stati truccati. Gli studenti valutati vengono invece da tutto il mondo (nove gli italiani). Imparano come intervenire in situazioni di emergenza: l'anno scorso era stato immaginato un grosso afflusso di rifugiati. Dopo la simulazione, oggi i candidati parteciperanno ad un incontro con i docenti per valutare i risultati.

"E' caduto un aereo nel parco del Ticino": il disastro simulato per gli studenti del master

vai al concerto di T. Ferro con La Stampa

vai al concerto di V. Rossi con La Stampa

Crollano dighe e ponti, ma è soltanto un'esercitazione

Crollano dighe e ponti,ma è soltanto un'esercitazione - La Stampa

Crollano dighe e ponti,ma è soltanto un'esercitazione

Operazione "Eridano" con alpini della Taurinense, Protezione civile e volontari

Il centro operativo dell'operazione «Eridano»

Guarda anche

Leggi anche

28/05/2015

giuseppe legato

Si è svolta mercoledì presso l'area di addestramento dell'Esercito di Moncalieri la seconda edizione dell'esercitazione «Eridano»: si trattava di attivare i soccorsi alla popolazione in seguito all' esondazione simulata del Po, con il crollo di una diga e di un ponte.

Professionisti e volontari

L'esercitazione «Eridano» ha visto la partecipazione coordinata dei genieri della brigata alpina Taurinense insieme alla Protezione Civile (coordinamento regionale, provinciale, città metropolitana e volontari), il Politecnico di Torino, la Croce Rossa Italiana, il 118 , il Comune di Moncalieri e il Corpo Guardiafuochi.

Centinaia di uomini

Le forze in campo sono state impegnate, innanzitutto, nel soccorso delle vittime travolte dall'acqua, rimaste isolate o intrappolate da una frana, mentre in contemporanea è stato allestito un centro di accoglienza sotto tenda per gli sfollati - munito di un posto medico avanzato - mentre i genieri alpini del 32° Reggimento hanno costruito un ponte metallico militare per consentire l'afflusso dei mezzi di emergenza.

In campo anche i droni

Tutte le fasi dell'esercitazione - cui ha presenziato Silvana Maria Elena Coviello, dirigente dell'area Protezione Civile, Difesa Civile della Prefettura di Torino - sono state gestite da un Centro Operativo Misto della Prefettura integrante le diverse componenti di soccorso - e monitorate per mezzo di droni radiocomandati gestiti dal Politecnico.

Nel quadro dell'esercitazione è stata attivata anche una struttura mobile per l'addestramento dei soccorritori ad operare in ambienti saturi di fumo, fornita dal Corpo Guardiafuochi.

Crollano dighe e ponti, ma è soltanto un'esercitazione

vai al concerto di T. Ferro con La Stampa

vai al concerto di V. Rossi con La Stampa

Aiutiamoli ad aiutarci... una cena per la Protezione Civile

- Mentelocale.it

Aiutiamoli ad aiutarci... una cena per la Protezione Civile

Ravioli © Matt DeTurck / Flickr.com

Nell'area della sagra del Michettin. Con menù tipico ligure. Musica dal vivo con la band Stavolta mia moglie mi manda a Funk!. A cura del Rotary club. Il 29 maggio

Savona / Bere & Mangiare / Locali

Albenga (Savona) - Giovedì 28 maggio 2015

Aiutiamoli ad aiutarci: una cena di beneficenza con menu tipico ligure e la musica dal vivo della band Stavolta mia moglie mi manda a Funk! - guidata da Marco Ghini e per l'occasione in versione acustica - per aiutare la Protezione Civile di Albenga.

L'appuntamento è per Venerdì 29 maggio, alle 20, nell'area della sagra del Michettin a San Giorgio di Albenga.

La serata di beneficenza è organizzata dal Rotary Club di Albenga con il patrocinio del Comune di Albenga e ha lo scopo di raccogliere fondi a favore della Protezione Civile per l'acquisto di attrezzature di emergenza in caso di alluvione.

«L'idea è nata dopo l'alluvione dello scorso novembre - spiega il presidente del Rotary Albenga Giovanni Geddo - Dopo l'esondazione del Bisagno alcuni soci si recarono a Genova per aiutare a spalare il fango, ma purtroppo alcuni giorni dopo la situazione precipitò anche ad Albenga, costringendoci a fare i conti con una nuova alluvione nella piana. Per questo motivo, vedendo all'opera nel nostro territorio la Protezione Civile, abbiamo scelto di dare un supporto concreto a chi interviene in prima linea».

Il menu della serata prevede: pan fritto, ravioli al ragù o al burro e salvia, totani fritti o salamella alla griglia, cundiùn o patate fritte e per dessert pesche al pigato o budino. Il costo della cena è di 20 euro e non è necessaria la prenotazione.

La cena di beneficenza Aiutiamoli ad aiutarci è soltanto l'ultimo degli appuntamenti organizzati dal Rotary di Albenga: nei primi giorni di maggio si è infatti concluso il progetto Come ti pago, il corso che in quattro incontri presso le scuole superiori della provincia di Savona ha spiegato ai ragazzi prossimi al raggiungimento della maggiore età i rischi e il funzionamento degli strumenti bancari con i quali saranno costretti a confrontarsi da adulti. La prima fase del progetto - destinato a ripetersi nel nuovo anno scolastico - ha coinvolto circa 300 studenti di 4 istituti superiori (Don Bosco e Alberghiero di Alassio, Giordano Bruno di Albenga, Itis di Savona) attraverso lezioni frontali tenute da professionisti del settore creditizio e finanziario.

C.S.

Graffi, il festival del fumetto e non solo

Burrasca: un delitto al liceo Chiabrera di Savona

Ristoranti vegetariani? Savona è Fuori dalle Righe

Aiutiamoli ad aiutarci... una cena per la Protezione Civile

© Copyright mentelocale.it
vietata la riproduzione

Bere & Mangiare Locali

2015-05-28T12:51:50+02:00

Leggera scossa di terremoto avvertita nel Medio Friuli

- Cronaca - Messaggero Veneto

Leggera scossa di terremoto avvertita nel Medio Friuli

Secondo L'Ingv l'epicentro è stato localizzato a Belgrado, frazione di Varmo a ridosso del fiume Tagliamento. Magnitudo di 2 gradi della scala Richter di Rosario Padovano

Tags terremoti

28 maggio 2015

VARMO. Un terremoto di magnitudo superiore a 2 gradi della scala Richter si è verificato nella regione sismica indicata come "Pianura Veneta", ma in territorio friulano, poco dopo le 13.

E' stato distintamente avvertito da una parte della popolazione nel raggio di almeno 15 chilometri.

Secondo L'Ingv l'epicentro è stato localizzato a Belgrado, frazione di Varmo a ridosso del fiume Tagliamento.

L'ipocentro è stato di 4,2 chilometri. Diversi i dati dell'Ogs, il Centro ricerche sismologiche, che indica una magnitudo di 2 netti (con una forbice verso l'alto oscillante di 3 decimi) e una profondità di 2,6 chilometri.

Secondo alcune testimonianze il sisma è stato avvertito nelle località dei comuni di Varmo, Morsano, Cordovado, Sesto (Versiola, Bagnarola) e nel vicino Veneto nelle frazioni a nord di San Michele al Tagliamento (Malafesta, Villanova della Cartera), Fossalta, Teglio e Gruaro (Bagnara).

Chi

lo ha percepito ha parlato di un tremore preceduto da un forte boato, ma non ci hanno dato peso perchè lo avrebbero confuso con i tuoni di un temporale che minacciava pioggia proprio in quei minuti.

Il sindaco di Morsano, Piero Barei, ha fatto sapere che il sisma non ha provocato danni.

Tags terremoti

Anche la Tonazzo a "Padova per il Nepal"

Pallavolo Padova S.r.l. (via noodls) / Anche la Tonazzo a Padova per il Nepal

28/05/2015 | News release

Anche la Tonazzo a Padova per il Nepal
distributed by noodls on 28/05/2015 13:10

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Anche la Tonazzo Padova sosterrà il Gran Galà della Musica Padovana per raccogliere fondi che saranno interamente destinati alla Caritas a sostegno dei loro gruppi stanziati in Nepal in aiuto dei terremotati. A partire dalle ore 21.00 di giovedì 4 giugno, al Gran Teatro Geox di Padova, si terrà un evento straordinario a cui tutta la cittadinanza è invitata per testimoniare la solidarietà di Padova e dei Padovani a favore delle popolazioni colpite dai recenti terremoti in Nepal. Saranno oltre 250 gli artisti che si esibiranno sul palco, ma vi sarà anche un omaggio alle eccellenze dello sport padovano con la presenza di alcuni importanti testimonial del mondo sportivo grazie alla collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Padova e il CONI Comitato Regionale Veneto. Sotto la direzione artistica di Alessandra Pascali, sul palco saliranno più di 250 artisti padovani (cantanti, musicisti, ballerini) che regaleranno due ore di spettacolo di grande qualità. Alcuni tra i cori più famosi della nostra città - Blubordò, Moviechorus, We/evolution, Choritaly, Univesrity od pop choir - proporranno musica dal gospel al pop alle colonne sonore. Ad accompagnarli una band straordinaria con strumentisti d'eccezione (Ivan Zuccarato-tastiere, Daniele Vianello-basso, Riccardo Bertuzzi-chitarra, Graziano Colella-batteria, Valerio Galla-percussioni). Di primo livello il cast dei solisti, cantanti e musicisti, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa e che eseguiranno i loro più grandi successi: Vittorio Matteucci, Stefania Miotto, Chiara Luppi, Cli Beltram, Giuliano Perina, Maurizio Camardi, Ernesttico, Mideando String Quintet, a cui si aggiungeranno altri artisti a sorpresa viste le numerose richieste di partecipazione che stanno arrivando. Ospiti speciali della serata Beppe Carletti e Cristiano Turato dei Nomadi. Tutti gli artisti si esibiranno senza percepire alcun compenso.

Nella parte conclusiva della serata ci sarà un momento dedicato alla solidarietà sportiva: dal calcio alla pallavolo, dalla pallanuoto al rugby, dal basket al pugilato, dalla scherma alla ginnastica artistica salirà sul palco una rappresentanza di dirigenti e atleti locali e nazionali, alcuni protagonisti dei recenti successi sportivi delle squadre padovane (Biancoscudati Padova, Tonazzo Padova, Lantech Padova, Valsugana Rugby Padova, Petrarca Rugby Padova, Cus Padova, Virtus Basket Padova, Padova Ring) offrendo dei cimeli sportivi da regalare ai possessori dei biglietti di una speciale lotteria che verrà organizzata in occasione dell'evento per raccogliere altre donazioni. Inoltre la fotografa Elena Barbini regalerà dei pannelli autografati di partite di rugby e due pannelli di foto della città di Padova. In chiusura tutti gli artisti saliranno tutti sul palco ed eseguiranno un brano tutti insieme prima di consegnare l'intero ricavato della serata ai rappresentanti della CARITAS. Grazie al contributo del Comune di Padova e degli sponsor infatti tutte le spese dell'evento saranno coperte affinché il 100% del ricavato della serata venga devoluto in beneficenza. In occasione dell'evento è stato attivato un conto corrente dedicato al fine di garantire la massima trasparenza nella gestione degli incassi che verranno devoluti alla Caritas. Ecco le coordinate: PADOVA PER IL NEPAL - IBAN IT 88 O 01030 12193 000001244016.

BIGLIETTI E PREVENDITE. I biglietti - poltronissime prime file 20 euro, poltrone 10 euro - sono disponibili in prevendita (senza alcuna commissione) nei seguenti punti prevendita:

Gabbia Dischi, via Dante 8 (tel. 049.8751166)

Coin Ticket Store, via Altinate 16 (tel. 049.8364084)

Cartoleria Cianfrone, via Asolo 9 (tel. 049.8803700)

Scuola di Musica Gershwin, via Tonzig 9 (tel. 342.1486878)

Anche la Tonazzo a "Padova per il Nepal"

Erboristeria Vividus, via Padova 57 (tel. 049.623869) - Tencarola di Selvazzano (PD)

Per acquisto online e altre informazioni, rivolgersi al numero 342-1486878 o inviare una e-mail a . Sito internet dell'evento: www.padovaperilnepal.it

Bovolone, esercitazione di evacuazione per terremoto alle elementari e medie

| PrimoWeb

Bovolone, esercitazione di evacuazione per terremoto alle elementari e medie maggio 28, 2015 6:09 pm Category: Basso Veronese, Cronaca, Cronaca, In evidenza, ultimaora Scrivi un commento A+ / A-

Prova a sorpresa di un allarme sismico nelle scuole dell'Istituto Comprensivo "Cappa", ieri a Bovolone. Oltre 1.000 i ragazzi di elementari e medie interessati e circa una cinquantina di persone tra Polizia Locale della Media Pianura Veronese, volontari della Protezione Civile della 6^a Squadra Isolana, Vigili del Fuoco Effettivi di Verona, Legnago ed i volontari del Distaccamento di Bovolone, della Croce Rossa Italiana, Carabinieri del Comando di Bovolone e dell'associazione nazionale Carabinieri di Protezione Civile, coordinati dal sindaco Emilietto Mirandola, dall'assessore alla Protezione Civile, Costantino Turrini e dal comandante della Polizia Locale, Marco Cacciolari. Gli studenti hanno evacuato gli edifici delle Scipioni e Cappa, per testare la loro preparazione, del corpo docente e della macchina organizzativa della Protezione Civile del Comune di Bovolone. Presenti sul posto anche l'assessore all'istruzione Nadia Cortiana e il dirigente scolastico Filippo Bonfante.

Cancellata la simulazione con Protezione civile e forze dell'ordine prevista nel weekend. Le Ferrovie non concedono i convogli per provare l'incidente.

Montirone, annullata l'esercitazione | QuiBrescia

Montirone, annullata l'esercitazione Pubblicato il 28 maggio 2015

Tag: ferrovie stato convogli, montirone niente esercitazione, Protezione Civile

Puoi seguire tutte le repliche attraverso il nostro RSS 2.0.

(red.) Niente maxi esercitazione di emergenza a Montirone, nel bresciano, prevista sabato 30 e domenica 31 maggio. La colpa viene attribuita alle Ferrovie dello Stato che non avrebbero concesso due carrozze per simulare un incidente sui binari. Si respira amarezza così tra i centinaia di volontari nel paese della bassa bresciana che da mesi si stavano preparando per la terza edizione dell'evento coinvolgendo forze dell'ordine e associazioni anche di San Zeno e Isorella. L'assessore alla Polizia locale e Protezione civile di Montirone, Eugenio Stucchi, si è detto deluso di quanto successo spiegando che le società dei treni, senza dare motivi, avrebbe comunicato solo martedì, a pochi giorni dalla simulazione, l'intenzione di non concedere più i convogli, nonostante il Comune avesse già predisposto il binario per una delle esercitazioni più attese e che in passato ha avuto successo.

Tweet

Convocato Tavolo tecnico Nepal. Approvati 47 progetti di cooperazione

| News | News | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Varie | 28.05.2015 | 17:13

Convocato Tavolo tecnico Nepal. Approvati 47 progetti di cooperazione

Mese di giugno intenso quello per la cooperazione allo sviluppo altoatesina: il 9 giugno il 1° incontro in vista dell'attivazione del Tavolo di coordinamento Nepal, la visita di alcuni partner importanti dall'Ecuador e dalle Filippine e a fine mese visita di una delegazione dell'Ecuador. Ieri 26.05 il Comitato tecnico presieduto dal presidente Kompatscher, ha approvato il sostegno di 47 progetti.

Tutte le organizzazioni, associazioni ed enti altoatesini che già operano o che intendono operare in Nepal nell'ambito della cooperazione allo sviluppo sono state contattate e invitate ad aderire all'incontro fissato il 9 giugno 2015 per dar vita a un Tavolo di coordinamento per gli aiuti umanitari per il Nepal e per la ricostruzione. Obiettivo del tavolo è promuovere lo scambio di informazioni tra le organizzazioni e gli attori altoatesini e definire un'eventuale futura strategia comune. Per l'emergenza in Nepal la Provincia di Bolzano ha stanziato 50mila Euro per la prima emergenza. L'Ufficio affari di gabinetto stipulerà a breve una convenzione con la Croce Rossa Nepalese. L'iniziativa si realizza in accordo con l'Ufficio Aiuti umanitari del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale (MAECI).

Nel mese di agosto si terranno in Nepal le iniziative per la formazione e l'aggiornamento del servizio antincendi e anche per emergenze di terremoto dei vigili del fuoco della Città di Kathmandu nonché di Sherpa e medici nepalesi nel settore del soccorso alpino. La Provincia Bolzano gestisce dal 2010 due programmi pluriennali di cooperazione nel settore della protezione civile e soccorso alpino:

Dal 21 al 27 giugno una delegazione proveniente dall'Ecuador visiterà l'Alto Adige nell'ambito di un Progetto EU "Mancomunidad de Todos" a cui partecipa la Provincia di Bolzano. La delegazione è composta da 8 rappresentanti (amministrativi e politici) di quattro Province del nord dell'Ecuador (Imbabura, Carchi, Sucumbios, Esmeraldas). Nel corso della settimana agli ospiti verranno presentati diversi aspetti dell'amministrazione provinciale, soprattutto nell'ambito della gestione per risultati, i sistemi geo-informatici e la partecipazione.

Sempre nel mese di giugno è prevista la visita di alcuni partner importanti dall'Ecuador e dalle Filippine.

Per l'anno in corso i fondi provinciali destinati alla cooperazione allo sviluppo ammontano a 2.046.777 di Euro e che, secondo quanto previsto dal programma annuale approvato nel mese di febbraio 2015, il 14,8 per cento (304.221 Euro) è stato destinato ai progetti di educazione allo sviluppo e alla mondialità delle organizzazioni sudtirolesi mentre il 60% dei fondi verrà destinato per i progetti di cooperazione allo sviluppo delle organizzazioni e associazioni (circa 1,228 di Euro). Il 25 per cento circa dell'importo viene destinato ai progetti diretti della Provincia.

Così, in base alle indicazioni del Comitato tecnico presieduto dal presidente Arno Kompatscher possono essere sostenuti 47 dei 64 progetti presentati con un finanziamento provinciale complessivo pari a 1.227.977 Euro e con un finanziamento medio pari a 26mila Euro. Ai fini della valutazione positiva dei progetti è stata fondamentale la qualità nonché la pertinenza dei progetti ai settori di intervento prioritari della cooperazione allo sviluppo della Provincia. Dei 47 progetti, selezionati fra i 64 presentati da complessivi 46 soggetti, 26 sono concentrati in Africa (4 in Tanzania, 3 in Etiopia, 3 in Kenia, 2 nel Togo, 2 nel Sudan Meridionale, 2 in Burkina Faso, 2 nel Benin, 2 nella RD del Congo, 2 in Camerun, 1 nel Ruanda, 1 in Mozambico, 1 in Guinea, 1 nella Guinea Bissau), 12 vengono realizzati in Asia (2 in Tibet, 1 in Cambogia, 1 in Nepal, 1 in Thailandia, 1 nelle Filippine, 1 nell'Anggua), e 4 progetti vengono implementati nell'Europa Orientale (2 in Bosnia Erzegovina e 2 in Moldavia). I progetti sostengono lo sviluppo sostenibile in agricoltura, il commercio equo e solidale, la formazione scolastica e permanente, lo sviluppo socio-sanitario, nonché la tutela delle minoranze ed il dialogo interculturale.

Nel corso della seduta il Comitato ha deciso all'unanimità di cancellare la Colombia dai paesi prioritari in America meridionale per la cooperazione allo sviluppo della Provincia e di aggiungere il Togo ai paesi prioritari in Africa. Tunisia, Marocco e Siria, si è stabilito siano paesi prioritari esclusivamente per progetti/programmi diretti della Provincia, da realizzarsi eventualmente in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale (MAECI) o altre organizzazioni internazionali.

Inoltre, è stata adottata la decisione di semplificare i procedimenti amministrativi di rendicontazione prevedendo che in

***Convocato Tavolo tecnico Nepal. Approvati 47 progetti di cooperazione
e***

alternativa alla consegna di documentazione di spesa in originale, per l'erogazione dei contributi concessi, le organizzazioni possano produrre elenchi delle spese sostenute.

Ad Andora la decima edizione della festa del volontariato

- Quotidiano online della provincia di Savona

Ad Andora la decima edizione della festa del volontariato

Domani, a partire dalle ore 14,30, presso il parco delle Farfalle, protagoniste venti associazioni del territorio che presentano il loro lavoro.

Decima edizione per la “Festa del Volontariato”, in programma venerdì 29 maggio, dalle 14.30 al Parco delle Farfalle. Un vero e proprio villaggio della solidarietà dove, in una ventina di stand, saranno ospitate tutte le associazioni che operano ad Andora nel campo del volontariato e che presenteranno al pubblico i loro servizi.

“Un traguardo importante per una manifestazione realizzata per mettere al centro dell'attenzione dei cittadini il lavoro realizzato ogni giorno, con generosità e passione da queste persone che forniscono prestazioni importanti per la collettività – dichiara Patrizia Lanfredi, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Andora che organizza l'iniziativa – E' doveroso ricordare a tutti che le associazioni concorrono allo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità in cui operano e ringraziarli per quanto fanno.”

La festa inizierà alle ore 14.30, nel parco della Farfalle. Le associazioni effettueranno anche alcune dimostrazioni.

Nello stand dei Lions il pubblico potrà effettuare una visita oculistica. Nel corso del pomeriggio si svolgerà una dimostrazione con i cani del Soccorso Cinofilo Liguria – sezione Savona, del Gruppo Comunale di Protezione Civile e della Croce Bianca di Andora.

In onore del mondo del Volontariato, andrà in scena anche uno spettacolo realizzato dagli studenti delle Scuole Primarie di Andora e di Molino e delle Secondarie di Primo grado di Andora che nel corso dell'anno hanno incontrato i rappresentanti del mondo delle associazioni.

In particolare i ragazzi delle medie, hanno fatto alcuni lavori grafici e di ricerca ispirati all'impegno del volontario. Un lavoro corale di pregio che il Comune ha deciso di premiare con un “Assegno di 500 euro” destinato all'acquisto di libri per la biblioteca.

Lo spettacolo della “Festa del Volontariato” vedrà quest'anno anche il debutto per i giovanissimi delle classi prime che quest'anno, per la prima volta, si sono cimentati con uno strumento musicale. I ragazzi delle Secondarie allieranno la giornata eseguendo musiche con flauti, chitarre e tastiere. Ricca anche la sezione canora con gli studenti che effettueranno, fra l'altro, un omaggio a Fabrizio De Andrè, una versione di “Alla fiera dell'Est” e di “C'era un ragazzo che come me..”.

Il programma prevede anche l'esecuzione di una melodia d'effetto dalla colonna sonora del film Titanic dei ragazzi delle prime, dell'inno d'Italia e di musiche internazionali dell'Africa, della tradizione ebraica e messicana, frutto di un lavoro di ricerca realizzato a scuola e un gran finale ispirato ai “Pirati dei caraibi”.

c.s.

Frana a Ravazzone, un masso distrugge la casetta dei bimbi al parco
o

Frana a Ravazzone, un masso distrugge la casetta dei bimbi al parco

Una lastra di roccia si è staccata ieri sera dal monte Camanghen facendo rotolare un grosso masso nel parco giochi, dal quale i bambini si era fortunatamente appena allontanati. Un traliccio dell'alta tensione è stato abbattuto causando un momentaneo black out nelle zone di Ravazzone e Loppio

Redazione 28 maggio 2015

Poteva trasformarsi in una tragedia il distacco franoso che ieri sera attorno alle 19 si è rovesciato nelle campagne di Ravazzone, frazione di Mori. Una lastra di roccia di circa 50 metri si è staccata dal monte Camanghen rotolando nelle campagne sottostanti. Un enorme masso è riuscito ad arrivare fino al parco giochi, distruggendo la casetta dentro la quale fino a pochi minuti prima avevano giocato alcuni bambini. Non ci sono feriti ma tanta paura per gli abitanti della zona. Danneggiati alcuni terrazzamenti, divelte alcune recinzioni, mentre un traliccio dell'alta tensione è stato abbattuto causando un momentaneo black out nelle zone di Ravazzone e Loppio. Stamattina è in programma la bonifica della zona, effettuata da una squadra della Protezione Civile specializzata in disaggi.

Annuncio promozionale

aP

Un'altra scossa di terremoto fra Veneto e Friuli

Terremoto a Udine, 28 maggio 2015

L'evento si è verificato intorno alle 13.14. L'epicentro, rispetto alle zone coinvolte alcuni giorni fa, si sta avvicinando sempre di più alla nostra regione

Redazione 28 maggio 2015

Storie Correlate Scossa di terremoto nel vicino Veneto orientale Scossa di terremoto nel vicino Veneto: l'epicentro a 30 km dal FriuliA pochi giorni dalle ultime scosse nella zona del Veneto orientale, i sismografi hanno registrato, pochi minuti fa, altri movimenti nel sottosuolo. E' stato infatti registrato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), alle ore 13:14:15 di oggi, un terremoto di magnitudo 2.4 localizzato al confine fra Veneto e Friuli Venezia Giulia, nell'area compresa fra Latisana, Portogruaro e Sesto al Reghena. I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Annuncio promozionale

***Bomba day all'Arsenale, forse ridotto il numero di residenti coinvolti
: da 40 a 27mila***

Bomba-day all'Arsenale, forse ridotto il numero di residenti coinvolti: da 40 a 27mila

Il 14 giugno 2015, il Bomba day, verrà disinnescato un ordigno della Seconda Guerra Mondiale all'Arsenale. Forse verranno ridotti l'area di sgombero e il numero di residenti coinvolti

La Redazione 28 maggio 2015

Storie CorrelateEx Arsenale, la bomba sarà disinnescata a giugno: in 40mila a rischio evacuazioneVerona. Bomba trovata in Arsenale: mercoledì si decide. Centro città a rischio sgomberoBomba all'ex Arsenale. I lavori per il nuovo parcheggio costretti ad un nuovo stop

Domenica 14 giugno è previsto il Bomba day e verrà disinnescato un ordigno della Seconda Guerra Mondiale all'Ex Arsenale di Verona. Ancora non ci conosce esattamente quale sarà l'area di sgombero e quante persone verranno evacuate durante la procedura. Il tavolo tecnico probabilmente abbasserà il raggio di evacuazione da 1 chilometro a soli 600/700 metri dal cantiere del parcheggio in costruzione, situato in via Cappellini.

Se l'area di sgombero sarà effettivamente ridotta, il numero di residenti che dovrà essere evacuato scenderà a 27mila, contro i 40mila ipotizzati inizialmente. Mentre i turisti ospiti negli oltre 50 hotel adiacenti potrebbero essere tra i 5mila e i 10mila. Nella giornata del Bomba day, i residenti dovranno lasciare le loro abitazioni tra le 8 e le 12 di mattina; se non si verificheranno imprevisti, è improbabile che i lavori di disinnescamento vengano prolungati oltre mezzogiorno.

Annuncio promozionale

Se verrà confermata la riduzione del raggio di sgombero, le case di riposo Don Carlo Steeb e Santa Caterina non rientrerebbero più nella zona rossa e i loro ospiti, molti dei quali non autosufficienti, non saranno obbligati a lasciare le strutture. In ogni caso, Veronafiore ha già dichiarato che metterà a disposizione un padiglione per ospitare le persone durante le ore di disinnescamento della bomba. Una volta definito il raggio di evacuazione, il Comune permetterà di prenotare il posto all'ente Fiera attraverso il numero verde dell'Ufficio relazioni con il pubblico o via internet. Il Centro Coordinamento e Soccorsi, invece, sarà ospitato in via delle Franceschine, negli uffici della sede provinciale della Protezione Civile, che molto si è prodigata in questi mesi per gestire le operazioni all'ex Arsenale.